



OGGETTO: Savoini GMC srl. Valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 e 27 bis del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento discarica per inerti in comune di Maggiora. Osservazioni per la Conferenza di Servizi 30.11.2023

In relazione alle precedenti richieste di chiarimenti dello scrivente ufficio il proponente ha fornito le seguenti informazioni:

- Caratteristiche dello strato di argilla utilizzato per la barriera di confinamento
 Si rettifica quanto indicato nella "Relazione generale e tecnica 1 PROG" (pag. 26 e 28) confermando che, come riportato nei documenti di Analisi di rischio (2-3-4 PROG Relazione tecnica e adr), la conducibilità idraulica dello strato di argilla prevista, in accoppiamento con il geocomposito bentonitico, per la realizzazione della barriera di confinamento, è $K \leq 10^{-10}$ m/s, così come attualmente autorizzato. Si tratta della permeabilità del paleosuolo argilloso sabbioso (ferretto) presente in sito e risultante dagli scavi di allestimento dei bacini, con permeabilità variabile tra $1,68 \times 10^{-10}$ m/s e $4,13 \times 10^{-10}$ m/s.

Caratteristiche della barriera di confinamento

Materiale	Spessore (m)	Conducibilità idraulica (m/s)
Strato di argilla sul fondo	0,5	$\leq 10^{-10}$
Geomembrana composita bentonitica sul fondo e sulle pareti	0,0065	$\leq 2 \times 10^{-11}$
Teli in LDPE sul fondo e sulle pareti	0,0005	$\leq 10^{-9}$

- natura dell' EER 16 10 02

Si tratta di una torbida (costituita mediamente da 80-90% di acqua e 10-20% di solidi), derivante da attività di perforazione del terreno per scopi geotecnici, costruzioni, ricerche minerarie o idriche con sonde perforatrici, generalmente con avanzamento a rotazione.

In cantiere tale refluo viene pompato in cisterne di stoccaggio per essere successivamente caricato in autobotte per lo smaltimento.

Dal ciclo produttivo che origina il rifiuto e dall'analisi che attesta l'ammissibilità dei rifiuti in discarica di inerti in deroga, si evince l'assenza di composti organici volatili o sostanze che possano dare origine ad emissioni. Il conferimento in discarica avverrà previa disidratazione (D13) nel sistema di vasche allestito in corrispondenza del Lotto 2 del Bacino Ovest, con lo smaltimento in D1 dei fanghi palabili.

Tali fanghi saranno conferiti tramite autocarro, percorrendo la pista di servizio, all'area di discarica, mentre le acque chiarificate verranno asportate con autobotte, mediante spurgo e conferite ad impianto autorizzato.

- attività D15 e disidratazione dei fanghi:

Si precisa che, all'atto di dismissione delle vasche di sedimentazione, che avverrà al momento della realizzazione del lotto 2 del Bacino Ovest, non si intende più conferire in discarica i rifiuti EER 01 04 13 (Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra), 01 05 04 (Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci), 01 05 07 (Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite), 16 10 02 (Soluzioni acquose di scarto) e 19 08 02 (Rifiuti dell'eliminazione della sabbia); ne cesserà, pertanto, il conferimento con conseguente rinuncia in autorizzazione.

- revisione delle norme citate ai sensi della normativa vigente.
 si allegano gli elaborati revisionati.

Le integrazioni fornite si ritengono adeguate.





Si segnala che per quanto attiene i limiti di accettabilità dell' amianto nei rifiuti EER 170508 e 010408, la relazione integrativa a pag 25 prende atto del limite in accettazione indicato da Arpa di 100mg/kg mentre nel documento 6Prog_Piani di gestione_int viene erroneamente riportato il precedente valore di 1000 mg/kg.

L' Istruttore Direttivo Tecnico
(Eusebio Viazzo)

